

EVENTIO

«Zelbio Cult», nuova edizione tra incontri e contaminazioni

ZELBIO (dps) Una nuova edizione del festival «Zelbio Cult» sta per cominciare: incontri che raccontano la guerra, le donne, lo sport, fino ad arrivare a Leonardo da Vinci.

L'altro ramo del Lago di Como inaugurerà domani, domenica 30 giugno, la dodicesima «puntata» della manifestazione estiva che trasforma il paesino comasco in un catalizzatore di interessi e personalità da tutto il mondo della cultura. Merito, giusto ricordarlo ogni volta, di **Armando Besio**, giornalista di Repubblica e appassionato della località sulle rive del Lario. Nel tempo, è riuscito a trasformare il paese in un «palcoscenico di incontri colti e divertenti, invitando protagonisti del mondo culturale, mischiando i generi e giocando con le contaminazioni». Del resto, una delle caratteristiche più spiccate è proprio la varietà di proposte. Basti pensare che si parte, per l'appuntamento domani, con un appuntamento musicale in compagnia dell'Orchestra milanese «I pomeriggi musicali»: eseguirà musiche di Albinoni, Gemiani, Bach Dvorák, diretta da **Mario Roncuzzi**. L'evento sarà in collaborazione con il «Festival di Bellagio e del Lago di Como». Sabato 6 luglio, una

serata che racconta una storia legata al mondo cattolico: si tratta della vicenda che vide protagonista **Francesca Cabrini**, suora della seconda metà del Novecento, sulla cui figura ha scritto un libro, intitolato «Tra terra e cielo» ed edito da Marsilio, **Lucetta Scaraffia**. Sabato 13 luglio, invece, la serata sarà dedicata alla poesia, in particolare a

quella della scrittrice **Antonina Pozzi**, morta suicida giovanissima e importante letterata della prima metà del Novecento. Pozzi amava la montagna e amava la Valassina. Saranno questi alcuni dei tratti della sua personalità che emergeranno nel corso dello spettacolo teatrale «L'infinita speranza di un ritorno. Vita e poesia di

Antonina Pozzi» di **Elisabetta Vergani**. E ancora: venerdì 19 luglio in programma la conferenza per immagini «Leonardo e l'energia della natura», con lo storico dell'arte **Stefano Zuffi**. Per maggiori informazioni sul calendario degli incontri, consultare il sito www.zelbiocult.it.

Ilaria De Pasca
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piccolo paese lariano al centro di una nuova edizione all'insegna della cultura

Figure eminenti e domande vitali

Serata speciale a «Parolario» con Stefano Baruzzo, Benedetta Tobagi e Michela Marzano



L'incontro con la filosofa Marzano (a sinistra)

COMO (dps) Serrata nelle tempistiche ma per fortuna **Michela Marzano** ha la capacità di arrivare dritta al cuore.

Nel programma di «Parolario» si alternano figure eminenti del campo della cultura e mercoledì scorso, a succedersi, una dopo l'altra, sono state - nell'ordine - quella di **Stefano Baruzzo**, quella di **Benedetta Tobagi** e quella della filosofa Marzano, seppur con qualche disagio organizzativo. Tre momenti diversi tra loro, in cui, prendendo le mosse dal tema dell'edizione «La curiosità»: il primo ha parlato della banalità, come concetto con cui oggi siamo obbligati a fare i conti, per quel bisogno di apparire originali che ci rende, poi di fatto, tutti simili; la seconda ha presentato il suo lavoro di dottorato sulla «Strage di piazza Fontana», uscito nel 201, pubblicato da Einaudi, e ha ripercorso i processi e la situazione politica che hanno accom-

pagnato dal 1969 in poi il racconto e l'elaborazione, da parte della nazione, di quell'evento; la terza, ha raccontato i temi fondamentali del suo ultimo romanzo, «Idda», all'interno del quale compaiono domande filosofiche per eccellenza, a partire da quella sull'identità («Chi sono io?»), che si complica, ulteriormente, quando abbiamo a che fare, direttamente o indirettamente, con la malattia, in particolare quella neurologica e siamo portati a chiedersi: «Chi sono io che sono altro da quello che ero?» e «Chi è l'altro nel momento in cui non è più lo stesso di prima?». Ed ecco che le risposte, in entrambi i casi, presuppongono come risposta l'amore, inteso come capacità di accettare e riconoscere l'altro nonostante i difetti e nonostante il suo divenire, il suo non essere più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saper di sapori

a cura di Rocco Lettieri

(ces)Presentato a Milano, nella Casa del Pane di corso Venezia, un volume «pensato dai panificatori, per i panificatori, in cui trovare tante nuove ricette... oltre il pane!».

Questo lo slogan per lanciare un nuovo libro su... «pane, pizza, focaccia, biscotteria e piccola pasticceria: l'arte bianca è oggi un mondo in espansione che, poggiandosi su una solida tradizione, soprattutto nel nostro Paese, può arrivare a nuovi e inaspettati successi». Titolo: «Arte bianca», appunto. Non si vive di solo pane, i migliori panificatori lo sanno bene ed ecco perché negli ultimi 20 anni i panifici si sono evoluti trasformandosi spesso in locali polifunzionali dedicati, non solo alla vendita dei lievitati, ma al pranzo, all'aperitivo e, perché no, alla cena. Ciò significa che il panificatore stesso ha dovuto evolversi, formarsi, avvicinarsi all'alta pasticceria, alla gastronomia, all'enologia. Senza mai dimenticare lui, il primo amore, il pane. Sette i «personaggi» coinvolti, ognuno con un tema specifico, affidato dalla direzione di Italia Gourmet. **Matteo Cunsolo**, di Parabiago (Mi), dal 2018 presidente dei panificatori milanesi, ci immette nella sezione Viennoiserie: croissant, bomba al caffè,

Arte Bianca in evidenza

quadro alla ricotta e bicolore. Una menzione speciale merita la pizza prodotta, sempre molto amata in panificio, purché curata e salutare a cura di **Gianni Dodaj** (e di sua sorella **Giulia**) di San Donà di Piave (Ve) che presentano la loro idea di pizza, dalla scelta della farina al lievito madre vivo, con prodotti ricercati a chilometro zero. **Ezio Rocchi**, nato a Genova e vissuto tra Sestri e Chiavari, luoghi della tradizionale focaccia di Recco, racconta la sua focaccia, un mito, semplice o farcita, sempre irresistibile perché fatta come da tradizione con olio extravergine d'oliva e una miscela creata ad hoc da Molino Grassi. Il suo locale Spiga d'oro è situato a Sestri Levante (Ge). Farina e acqua, ingredienti insostituibili per la panificazione: il cuore della pasta fresca che **Marco Valletta**, docente presso l'Ippisar Maffioli di Castelfranco Veneto (Tv) nella sezione Pasta fresca presenta non solo le sue ricette ma anche le competenze acquisite in tanti anni di ricerca e formazione per una corretta produzione, gestione e conservazione della pasta. Per tornare al pane, alimento internazionale e creativo, **Gianfranco Fagnola** di Bra (Cn) presenta i suoi pani dal mondo: un viaggio gastronomico che profuma di burro nella treccia svizzera, di cannella nel kanelsnurrer norvegese e di croccanti semi nel bagel polacco. Nel 2005 è entrato a far parte del Richemont Club Italia. **Ugo Bassignani** con locali a Vimercate e a Bernareggio (Mi) è istrionico panificatore lombardo che occupa la sezione dedicata al Colore, ai tanti ingredienti che possono arricchire un prodotto di panificazione, dalle spezie alla curcuma e alle verdure come la carota o la barbabietola. Chiusura con **Alessandro Marra**, figlio d'arte, che con la sorella **Carmen** ha panificio e pasticceria in Cantù e presentano gli snack e lunch, quali grissini, gioppini, biscotti mandorlati e fagottino con bitto e vino rosso. I Marra negli anni 2000 trasformano l'attività di famiglia in un panificio all'avanguardia con caffetteria, ristorazione e pasticceria. Il Gambero Rosso Pasticceri & Pasticcerie li premia come Miglior Panificio d'Italia per la Regione Lombardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MONZA

C'è «Gluten free festival», il più grande in Lombardia

MONZA (ces)Tutti al parco all'insegna del gluten free. «Tipico Eventi» propone un festival, il più grande finora in Lombardia, voluto per creare un'atmosfera in cui chi è intollerante al glutine possa sentirsi a proprio agio, consumando cibo in compagnia, e avvicinare anche il pubblico di massa alla scoperta dei sapori degli alimenti senza glutine. «Gluten free festival», all'interno del parco di Monza, in zona parabolica, aperto ieri, venerdì 28, proseguirà oggi, sabato 29, e domani, domenica 29 giugno con food truck di assoluta qualità con cucine mobili personalizzate. «La manifestazione è promuovere l'integrazione tra le diverse esigenze alimentari, portando a conoscenza del pubblico vari tipi di alimenti - spiegano gli organizzatori - E ricorda che l'intolleranza al glutine è una malattia permanente e una dieta senza glutine garantisce al celiaco un ottimo stato di salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le «Cosmogonie» di Paolo Barlusconi

La personale dell'artista sarà inaugurata giovedì 4 luglio al Broletto, a Como

COMO (dps) Rappresentare il cosmo, attraverso materiali disparati ed estro artistico.

Si intitola «Cosmogonie» ed è la personale di **Paolo Barlusconi**, che parte proprio dal concetto di cosmo, parola greca che indica qualcosa di ordinato. Il cosmo, inoltre, è sempre stato al centro dell'interesse di moltissimi ambiti, dalla scienza, alla filosofia, alla letteratura. Nella mostra di Barlusconi, il cosmo viene riprodotto tramite i materiali più disparati, provenienti dal nostro uso quotidiano. Elementi poi assemblati come segni alfabetici o grammaticali per ar-



ticolare un racconto o per costruire un'opera figurativa. La mostra sarà inaugurata giovedì 4 luglio al Broletto, secondo i seguenti orari: da martedì a venerdì

dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Inaugurazione giovedì 4 luglio, alle 17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

Tributo a Ennio Morricone nell'Arena del teatro Sociale

COMO (dps) Sentirsi dentro a un film, grazie alle musiche tra le più belle che siano mai state scritte per il cinema. Giovedì 4 luglio, alle 21.30 nell'Arena del teatro Sociale, all'interno della rassegna «Festival Como Città della musica», avrà luogo un tributo a **Ennio Morricone**, dal titolo «The legend of Morricone». A esibirsi sarà la «Ensemble Symphony Orchestra», diretta da **Giacomo Loprieno**. Verrà reso omaggio al noto musicista, attraverso alcune delle colonne sonore più conosciute: «Il Buono, il Brutto ed il Cattivo», «Mission», «C'era una volta il West», «Nuovo Cinema Paradiso», «C'era una volta in America», «Per qualche dollaro in più». Un elenco lungo e colmo di riferimenti importanti. Motivi che ognuno di noi, pensando a qualche scena di quei film, riesce a fischiettare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA